

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**

Progetto: Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora

Procedura: Provvedimento Unico in materia Ambientale

Codice Procedura: 9336

Il/La Sottoscritto/a **Anna SINELLI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Provvedimento Unico in materia Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

Un carico infrastrutturale come quello proposto stravolgerà in modo irreversibile il territorio, andando ad alterare quello che è l'equilibrio del paesaggio in senso lato e rischiando di vanificare gli sforzi di privati, Enti ed Associazioni per combattere la sensazione di spaesamento con conseguente spopolamento di queste terre.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali

OSS_1415_PUA_DATI_PERS_20240709.pdf

Allegato 1 - patrimonio territoriale da salvaguardare

OSS_1415_PUA_ALL1_20240709.pdf

Data 09/07/2024

Anna SINELLI

Un carico infrastrutturale come quello proposto stravolgerà in modo irreversibile il territorio.

Gli elaborati depositati non dimostrano adeguatamente la compatibilità dell'intervento in rapporto alla classificazione del rischio idrogeologico ed alle fragilità del luogo.

Le dimensioni previste (a partire dalla fase di cantierizzazione con una viabilità definibile quantomeno impattante anche per i non addetti ai lavori; proseguendo con i prevedibili disagi per gli abitanti e frequentatori delle Valli coinvolte; le aree di stoccaggio individuate che presumibilmente dovranno essere rimodellate ad hoc; le movimentazioni di terreno e polveri; i manufatti di fondazione e cementificazioni; l'altezza delle pale con conseguente visibilità e plausibile rumorosità anche da grandi distanze.. per citarne solo alcuni degli aspetti discutibili) per forza di cose andranno ad alterare quello che è l'equilibrio del paesaggio in senso lato.

Questa 'corsa' della Proponente verso un eolico industriale sembra aver completamente dimenticato l'importanza di una pianificazione partecipata dal basso e rischia di vanificare gli sforzi di privati, Enti ed Associazioni per combattere la sensazione di spaesamento con conseguente spopolamento di queste terre.

La nostra attrattività fonda sul turismo lento che per definizione richiede il contatto con la natura e predilige il paesaggio incontaminato.

Salvare la montagna, valorizzare l'esistente ecosistema e gli equilibri raggiunti tra risorse, tradizioni e persone, dovrebbe essere l'unica strategia da perpetuare specie in un contesto locale come il nostro - proteggere il territorio per tutelare chi ha coraggiosamente deciso di stare, tornare o qui trasferirsi ed incentivare l'arrivo di nuovi avventori consapevoli.

Sinelli Anna